



D'azzurro, alla torre quadrata d'oro, murata aperta e finestrata di nero, coperta di rosso, cimata da una crocetta d'oro, posta sopra un ristretto di terreno al naturale sospeso. L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Lo stemma è stato introdotto nel 1929, e rappresenta la torre campanaria, monumento nazionale dal 1924.

Isola d'Asti

Il nome deriva dal toponimo *Insula Astensis*: era infatti una zona di terreni circondata dal fiume Tanaro e simile a un'isola, la cui denominazione testimonia le origini romane del comune. Nel 650 *Insula* venne specificata con *Tanagri* per trasformarsi poi in *Insula Ducalis* e *Insula Sancti Petri* nel periodo intorno al 1000. In seguito restò semplicemente Isola d'Asti.

La storia

I primi insediamenti erano situati in prossimità del Tanaro, poi, in seguito ad epidemie dovute alle frequenti alluvioni, gli abitanti si spostarono più in alto, verso la collina, dando luogo all'attuale insediamento.

I primi popoli che abitano Isola sono i Liguri, seguiti dai Romani. Per la sua posizione geografica il comune diventa ben presto il passaggio obbligato a sud di Asti per raggiungere il mare. Nel Medioevo il paese viene più volte saccheggiato: Saraceni, Franchi, Ungari lasciano dietro di sé, nei loro frequenti passaggi, povertà e distruzione.

Dopo l'anno 1000, Isola viene contesa per oltre due secoli tra il vescovo e il podestà di Asti. Verso la metà del 1300 passa ai Visconti di Milano e fa parte della dote di Valentina Visconti, sposa del fratello del re di Francia. Nel 1400 diventa possedimento del marchese di Monferrato che la concede in feudo nel 1430 ai Marchesi Natta. I Natta restano signori di Isola d'Asti fino agli inizi del 1700, quando il comune passa definitivamente ai Savoia. Dell'antico castello dei Natta oggi non vi è più traccia e al suo posto si trova la chiesa, intitolata a San Pietro e decorata con affreschi del noto pittore Morgari. Nel 1993 la chiesa è stata visitata dal Santo Padre Giovanni Paolo II, accompagnato dal cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato di Sua Santità, isolano di nascita. Isola d'Asti ha oggi una economia prevalentemente agricola, anche se negli ultimi anni si sono sviluppate le attività commerciali e artigiane. Paese di grande tradizione vinicola e gastronomica, grazie al vino Barbera Doc, prodotto nella zona collinare, Isola d'Asti mantiene l'antica tradizione di importante nodo di traffico per le province di Asti, Alessandria e Cuneo. Notevoli le produzioni di ortaggi e fiori coltivati per lo più in serra nella valle Tanaro.

I personaggi

Giuseppe Govone (1825-1872). Generale e Ministro della Guerra e diplomatico, grande stratega del Risorgimento Italiano nonché artefice dell'Alleanza italo-prussiana.

G.B. Volpini (1885-1941). Aiutante di campo del duca Amedeo d'Aosta e capo di gabinetto del Governo dell'Africa Orientale Italiana.

Giovanni Fogliotti (1852-1915). Costruttore. Ha realizzato i porti di Napoli, Savona e Orano in Algeria.

Gli edifici

Torre Campanaria. Realizzata nel 1619, è stata dotata di orologio ed è monumento nazionale dal 1924.

Chiesa di San Michele. Costruita nel 1697 in stile barocco.

Chiesa dell'Immacolata Concezione di Mongovone. Eretta nel 1629 in stile romanico piemontese con altare barocco dedicato all'Annunciazione.

Giuseppe Merlino (1878-1946). Lavorò per il Genio Marittimo. Costruì la rete stradale di tutta l'Etiopia.

Giuseppe Gallo (1895-1971). Provinciale d'Italia per il Brasile dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Giovanni Sodano (1901-1993). Deputato e fondatore della Coldiretti di Asti.

Cardinale Angelo Sodano (1927, vivente). Segretario di Stato del Vaticano, già Nunzio Apostolico in Cile.

Chiesa di San Pietro. Costruita nel 1897, conserva all'interno pregevoli affreschi del pittore Morgari. Dal piazzale antistante la chiesa si gode di un magnifico panorama che domina tutta la valle del Tanaro.

Chiesa di San Bovo in Repergo. È una tipica chiesa di borgata dalla struttura a una navata, caratterizzata dallo stupendo campanile in stile barocco del 1775.



Isola d'Asti

Epoca di fondazione
Preistorica

Data di istituzione del comune
XII-XIII secolo

Abitanti
2144

Abitanti a inizio '900
3171

Superficie territoriale
13,58 kmq

Altitudine s.l.m.
136 m

Frazioni del comune
Chiappa, Fiera, Molini, Mongovone, Repergo, Villa

Biblioteca comunale
Piazza Don Melano



Palazzo comunale
Piazza Merlino, 1
Cap 14040
Tel. 0141 958134
Fax 0141 958866
amministrativo@comuneisoladasti.it
www.comune.isoladasti.at.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

STEFFENINO L., FERRO E., *Isola d'Asti origini e storia di un paese*, Comune di Isola d'Asti, 1989.
Negli archivi comunali sono conservati manoscritti e documenti dal 1600 ad oggi, tra cui una rara mappa napoleonica del 1805, esposta nella sala del consiglio.